Il cambio di paradigma

Agroindustria e aerospazio aziende salernitane avanti «Innovazione e dinamismo»

▶I dati dei "white paper" elaborati dal centro studi Srm di Intesa Sanpaolo: «Qui gli imprenditori sanno di dover investire in sostenibilità e wellness»

Nico Casale

Dinamismo e capacità di innovazione contraddistinguono le imprese della provincia di Salerno, in particolare nei settori dell'agroindustria, dell'aerospazio, della trasformazione digitale e della sostenibilità. Che sono gli ambiti su cui si concentrano i quattro "white paper" realizzati da Srm, il centro studi collegato a Intesa Sanpaolo, con l'obiettivo di indagare le principali tendenze evolutive, individuando punti di forza e di debolezza per ciascun ambito, oltre alle potenzialità da valorizzare attraverso adeguate policy. Ambiti selezionati perché sono quelli su cui si sviluppano i progetti, realizzati da imprese, startup e spinoff che partecipano al Premio Best Practices per l'innovazione, organizzato da Confindustria Salerno con il patrocinio e il contributo della Camera di Commercio, al via ieri e che si conclude oggi con la premiazione dei vincitori.

L'ANALISI

È Salvio Capasso, responsabile servizio, imprese e territorio di Srm, a fare il punto, a margine della prima giornata, dello scenario salernitano. «Sull'aspetto territoriale - spiega Capasso - emerge una cosa molto interessante che poi noi vediamo in tutto il mondo economico produttivo degli ultimi anni. E, cioè, che il Mezzogiorno e, in particolare, la Campania e Salerno mostrano una vivacità non indifferente in tutti e quattro gli ambiti. Evidentemente, Salerno ha delle sue specificità rispetto al Mezzogiorno e alla Campania o a Napoli e, quindi, ha aree in cui è più forte rispetto ad altre». «Ad esempio, è molto significativa - aggiunge - la presenza nel mondo del digitale. Salerno, infatti, evidenzia un peso delle realtà digitali delle nuove realtà imprenditoriali sia di startup sia di imprese consolidate fortemente significativo sia nel Mezzogiorno che a livello nazionale». «Un altro ambito dove abbiamo visto Salerno particolarmente significativa - rileva Capasso - è quello della sostenibilità, cioè nella visione di bioeconomia, wellness e attività di sostenibilità più in generale. C'è una percezione, da parte degli imprenditori salernitani in particolare, della consapevolezza dell'importanza di investire in questi ambiti che è mediamente superiore alla media del Mezzogiorno ed è in linea spesso alla media nazionale». «Ciò che emerge dalla visione collettiva dei quattro paper - osserva - è che Salerno e la Campania rappresentano un unicum nel Mezzogiorno, un elemento distintivo e in forte crescita». Capasso, pur sottolineando i progressi significativi del territorio, riconosce, sì, che «le prospettive possono essere veramente positive», ma avverte che queste «bisogna conquistarsele, nulla è dato perché il mercato è veramente competitivo».

AL VIA IL PREMIO "BEST PRACTICES" DI CONFINDUSTRIA IL PRESIDENTE SADA: EVENTO CHE STIMOLA LA CULTURA D'IMPRESA

L'INNOVAZIONE

Il Premio, giunto alla 18esima edizione, oltre a dare spazio alle aziende, coinvolge anche le nuove generazioni. Infatti, si svolge un hackathon che vede protagonisti gli studenti degli Its Te.La. e NewtechSI, impegnati nello sviluppo di soluzioni per le sfide proposte da La Doria spa e 12Venture. «Siamo arrivati alla diciottesima edizione ed è un bel traguardo», evidenzia Antonello Sada, presidente di Confindustria Salerno, secondo il quale «eventi come questo stimolano la cultura di impresa di cui l'innovazione è una delle massime espressioni». Sottolinea, poi, «il valore delle imprese che, con i loro progetti innovativi, contribuiscono allo sviluppo del territorio e danno ulteriore slancio alla nostra provincia». Al fianco dell'iniziativa c'è la Camera di Commercio di Salerno, il cui vicepresidente Giuseppe Gallo ribadisce che «il nostro ruolo è quello di spingere e alimentare l'economia del territorio. Nel momento in cui si parla di innovazione, che è il fulcro per le attività del futuro, la Camera di Commercio non può che essere presente. Anche quest'anno, come tutti gli anni, abbiamo finanziato questa iniziativa». «È una bella vetrina per tutte quelle imprese che intendono portare innovazioni sul mercato - dice ancora Gallo - ma è anche un'occasione per tante altre imprese che possono recepire queste offerte come opportunità per il loro sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA